

L'ARCIVESCOVO di BRINDISI-OSTUNI

Norme diocesane per i ministeri istituiti del LETTORATO e dell'ACCOLITATO

Fin dall'inizio del mio servizio episcopale nella Chiesa di Brindisi- Ostuni vado considerando l'opportunità di dare nuovi orientamenti e una chiara normativa per il discernimento dei candidati ai ministeri istituiti, avvalendomi dell'esperienza acquisita nelle varie sedi dove ho svolto fino ad oggi il mio ministero e sempre alla luce del Motu proprio "Ministeria quaedam" del papa Paolo VI e dei documenti pastorali "I ministeri nella Chiesa" ed "Evangelizzazione e Ministeri" della Conferenza Episcopale Italiana. Ora, dopo prolungata riflessione e dopo aver acquisito il parere del Consiglio Episcopale e della Commissione ad *Ordines* nella seduta del 13 aprile 2016, con la mia potestà ordinaria e ai sensi dei canoni 228,1 e 230,1 del CJC,

DECRETO

quanto segue:

1. **Requisiti.** Possono accedere ai ministeri istituiti del Lettore e dell'Accolito i fedeli di sesso maschile che:

- abbiano compiuto 40 anni di età;
- abbiano ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana, si distinguano per fede e testimonianza di vita evangelica, particolarmente nella famiglia, nel lavoro e nella vita sociale;
- siano sposati e vivano nel sacramento del Matrimonio; solo in via eccezionale e a esclusivo giudizio dell'Arcivescovo si potranno ammettere persone celibi;
- abbiano frequentato il corso diocesano di formazione teologica o almeno siano in possesso di una cultura generale e religiosa sufficiente e proporzionata al ministero da assumere;
- non seguano credenze e pratiche contrarie alla dottrina della Chiesa, non coltivino o diffondano idee e devozioni ambigue;
- siano assidui nell'accostarsi ai Sacramenti e nella partecipazione alla Messa, soprattutto domenicale;
- abbiano maturato uno spiccato senso ecclesiale, che si manifesta nell'impegno costante a promuovere in ogni circostanza lo spirito di comunione nella comunità, e nella docilità verso i legittimi pastori;
- mostrino una forte propensione al servizio nella comunità accompagnata da un'effettiva disponibilità di tempo;
- siano impegnati da congruo tempo nella pastorale parrocchiale, dando prova di dedizione e di capacità di collaborazione, e abbiano le doti richieste dal ministero da assumere;
- godano della stima comune dei fedeli, espressamente verificata e attestata dal parroco;
- non ricoprano incarichi politici di qualunque tipo;
- appartengano canonicamente alla parrocchia che li presenta e in cui dovranno di norma svolgere il ministero;

2. **Presentazione.** Spetta al parroco presentare all'Arcivescovo i candidati ai ministeri, dopo opportuno e attento discernimento, per il quale è richiesto che consulti, in modo discreto e rispettoso delle persone, anche i collaboratori chierici e laici, soprattutto i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale;

3. **Disponibilità.** Non è consentita l'autocandidatura, intesa come pretesa di istituzione nel ministero, ma non è escluso che chiunque ritenga di essere in possesso dei requisiti indicati possa manifestare la semplice disponibilità al parroco, il quale tuttavia non per questo si sentirà obbligato a presentarlo per la candidatura;

4. **Motivazioni non valide.** I ministeri non possono essere chiesti come espressione di gratitudine e di stima da parte del parroco verso collaboratori particolarmente solerti, né possono essere strumentalizzati al fine di rimotivare sul piano della fede persone che tentennano e che comunque non abbiano compiuto un significativo cammino di maturazione nella fede;

5. **Formazione.** La formazione prossima ai ministeri è affidata all'Ufficio Liturgico Diocesano e dovrà estendersi per un intero anno; al medesimo Ufficio spetta pure la cura della formazione permanente, a cui tutti i ministri restano obbligati, pena la sospensione dal ministero;

6. **Compiti del Lettore.** E' compito del Lettore la proclamazione delle letture nell'assemblea liturgica, la preparazione dei fedeli all'ascolto della Parola di Dio, l'educazione nella fede e alla vita sacramentale dei fanciulli e degli adulti, l'evangelizzazione di chi non conosce o misconosce il Vangelo; di conseguenza, il suo impegno è quello di accogliere, conoscere, meditare, testimoniare la Parola di Dio che deve trasmettere e l'insegnamento della Chiesa in materia di fede e di morale;

7. **Compiti dell'Accolito.** E' compito dell'Accolito aiutare il presbitero e il diacono nelle azioni liturgiche, distribuire la Comunione eucaristica come ministro straordinario, di curare il servizio all'altare, promuovere la comunione nella comunità, essere strumento dell'amore di Cristo e della Chiesa verso i poveri e i deboli; di conseguenza il suo impegno è quello di conoscere e penetrare lo spirito della Liturgia e le norme che la regolano, di acquisire e testimoniare un profondo amore per il popolo di Dio, soprattutto per i sofferenti e gli ultimi;

8. **Istituzione e mandato.** L'istituzione in entrambi i ministeri, che si effettua mediante l'apposito rito liturgico, ha carattere permanente, mentre invece il mandato ministeriale è *ad tempus* per cinque anni, trascorsi i quali può essere rinnovato, su richiesta del parroco e se permangono le condizioni di idoneità, senza ripetizione del rito;

9. **Sospensione e revoca del mandato.** Spetta al vescovo sospendere e perfino escludere dal ministero chi ne è stato istituito non solo nel caso in cui viene meno qualcuno dei requisiti di idoneità, ma anche quando il ministro dovesse diventare causa di turbamento o di intralcio per la vita della comunità.

10. **Norma transitoria.** Contestualmente si dispone che siano sottoposti a verifica tutti coloro che nella nostra Diocesi sono già istituiti nei ministeri del Lettore o dell'Accolito, onde accertare la sussistenza dei requisiti di idoneità sopra indicati, fatta eccezione evidentemente per quello relativo all'età, mentre l'Arcivescovo si riserva di derogare caso per caso per quanto riguarda coloro che si trovano nello stato celibatario. Ai parroci è fatto obbligo entro il mese di settembre p.v. di presentarmi richiesta scritta e motivata di conferma per i ministri che risultino in possesso dell'idoneità.

Affido a Maria, la serva del Signore, ogni forma di ministerialità nella nostra amata Chiesa locale.
Brindisi, 17 maggio 2016, Domenica del Buon Pastore

+ Domenico CALIANDRO
Arcivescovo

Sac. Claudio CENACCHI
Cancelliere Arcivescovile